Parto naturale: un'esperienza indimenticabile

Le vostre lettere alla nostra redazione

Gentilissima professoressa Graziottin, anni fa sono stata in cura da lei per vaginismo e vestibolite, a seguito di ripetute infezioni da candida, particolarmente aggressive. Sono ormai passati anni da allora, ma ho pensato di contattarla per darle una bella notizia: lo scorso dicembre sono diventata mamma di una bellissima bimba! E quindi ci tenevo che lei sapesse di aver dato un preziosissimo contributo alla realizzazione di questo sogno.
Ai tempi lei mi disse che, se avessi voluto un figlio, probabilmente avrei dovuto preferire un parto cesareo: ma ho deciso, stando bene ormai da tanto tempo, di affrontare un parto naturale. Nonostante fosse il primo, è stato piuttosto rapido e si è avvalso del solo aiuto dell'anestesia epidurale quando ormai ero molto avanti col travaglio. Ora sembra che le lacerazioni (naturali, niente episiotomia per fortuna!) si siano rimarginate bene, e quindi conto di non avere particolari problemi in futuro.
La voglio anche ringraziare per alcuni suoi articoli, letti online, relativi al parto, alla partoanalgesia e al far "nascere con la camicia" il proprio bimbo! Purtroppo mi si sono rotte le acque già a casa, quindi quest'ultima esperienza mi è mancata, ma le sue parole mi hanno aiutato ad arrivare più tranquilla al parto, consapevole di ciò a cui volevo o non volevo che mi sottoponesse il personale medico. Alla fine, vista la rapidità della cosa (meno di 6 ore dalla rottura delle acque), è filato tutto molto liscio, e ho anche avuto la fortuna di essere seguita da una ostetrica brava e sensibile, che non ha neppure pensato di propormi l'episiotomia. Ma in ogni caso sarei stata pronta a difendere i diritti e la salute miei e della bimba con le unghie e coi denti, grazie anche ai suoi articoli!
Ancora una volta, dunque, grazie di cuore per il suo prezioso aiuto negli anni passati!
E se mi permette… le mando un abbraccio!
V.V.

Â© 2015 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org